

3

# BANDO

PER LA SEDE VACANTE.



**V**OLENDO Monsignor Illustrissimo Governatore, e gl' Illustrissimi Signori Conseruatori, e Caporioni dell' Illustrissima Città di Viterbo mantenere la pace, e la quiete di detta Città, e del suo Popolo, e prouedere à tutti i scandali, & inconuenienti, che potessero nascere, mentre dura la sede vacante, con il presente publico Bando per debito dell' offitio loro, ordinano, & espressamente comandano, che tutti quelli, i quali faranno atti à portar' arme siano di qualsiuoglia stato, grado, ò conditione debbano ad vn per casa comparire alle rassegne nelli giorni destinati alli loro Rioni, e porte, sotto il comando delli Signori Caporioni loro, ben'armati, & abbigliati, e restare alle guardie, & alli posti, che faranno loro ordinati, tanto di giorno, quanto di notte, e così dentro, come fuori della detta Città, e non partirsi dalli detti posti, e guardie senza espressa licenza delli medemi Signori Caporioni loro, sotto le pene infra scritte, & altre ad arbitrio delli medesimi Signori. E similmente chi sarà comandato ad andare in campagna à cavallo per mantenerla netta e sgombrata da persone facinorose, & affassini à comune beneficio debba andare prontamente, & essendo legitimamente impedito debba dare il cavallo ad vn' altro in cambio suo sotto le medesime pene, e con li detti, che anderanno in campagna debbano sempre andare dui Sbirri, ò più se il bisogno richiederà.

... non si facci arrolare, ne vada à ser...

Item, che ogn'vno di qualsiuoglia Rione, ò Porta debba stare soggetto al suo Caporione, e non si facci arrolare, ne vada à seruire sotto altro Caporione per Soldato, ò per Officiale sotto qualsiuoglia pretesto, ò colore senza espressa licenza del Caporione del suo Rione, ò Porta, e dell'Illustrissimi Signori Conseruatori sotto le pene infra scritte.

Item, che non sia lecito ad alcuno, sia di che stato, grado, ò conditione si voglia, tanto di giorno, quanto di notte sotto qualsiuoglia pretesto, ò colore portare arme di qualunque sorte, se non sarà arolato nella porta propria, doue habita sotto il comando suo Caporione, eccetto però gli Officiali, & altri, che hanno priuilegij di portare arme, alli quali non s'intenda di dirogare.

Item, che dalli Signori Caporioni in fuori, e loro soldati, nessun'altro ardisca, ò presuma sotto qualsiuoglia pretesto, ò colore andare armato in couenticola, ò in squadriglia di giorno sotto le medeme pene.

Item, che finito il suono della Campana dell'armi, quale douerà sonare ogni sera doppo vn' hora di notte, ogn'vno sia di che stato grado, ò conditione debba ritirarsi, e nessuno ardisca, ò presuma sotto qualsiuoglia pretesto, ò colore, ancorche solo, e disarmato andare per la Città doppo il sono di detta campana, se non in caso di necessità con il lume, e senz'armi, e non vada in couenticola etiamdio, che fusse Soldato, mentre non sia di guardia, ò non vada con la ronda solita sotto le medeme pene.

Item, che la sera, per tutta la notte tutti abbasino i tauolati delle botteghe, e stanze loro indifferentemente, e ciascheduno sia tenuto mettere i lumi fuori delle finestre per gli accidenti, che potessero nascere nelle strade sotto le medeme pene.

Item, che nessuno ardisca andare di notte sonando, cantando, ò facendo strepito, ò romore, ouero insolenze alcuna à porte di Donne, ò altre persone, ancorche fosse soldato di guardia, ò di Ronda come sopra, sotto le medeme pene.

Item, che i Sbirri non vadino intorno la notte se non sono chiamati da' Signori Caporioni, & andando con loro non debbano pigliare alcuno, se non di loro ordine, ò con participatione loro, per euitare i disordini, e gl'inconuenienti, che possono nascere. Nè meno debbano i detti Sbirri pigliare alcuno, ne' corpi di guardia, ancorche arrestato, e sequestrato, senza licenza di detti Signori Caporioni.

Item, che nessuno ardisca sotto qualsiuoglia pretesto, ò colore, entrare, ò vscire altroue, che per le porte aperte della Città sotto le medeme pene.

Item, che stante la carceratione de' prigioni non sia lecito durante la sede vacante di eseguire mandati ciuili, ne molestare alcuno ciuilmente, nè meno tenere audienza, ò ragione, accioche possa ciascheduno attendere alla custodia, & alle guardie, & altri exercitij publici dentro l'ambito della Città.

Item, che il presente Bando non s'intenda derogato à gl'altri Bandi sopra qualsiuoglia delli sopradetti casi fin' hora da qualsiuoglia Superiore publicati, anzi quelli per vigore del presente s'intendano confirmati, & ampliati.

Item, che non ardisca alcuno sia di che stato, grado, ò conditione si voglia in qualunque modo, e sotto qualsiuoglia pretesto contrauenire alle cose sopradette, & à ciascheduna di quelle, anzi debba inuiolabilmente offeruarle sotto pena della vita, confiscatione de' beni, ò altre pene pecuniarie, e corporali ad arbitrio delli detti Illustrissimi Signori secondo la qualità de' casi, e delle persone. Dichiarando, che in tutti li sopradetti casi, & in ciascheduno di essi, si procederà contro i delinquenti, de fatto, per inquisitione, & in ogn'altro modo, che parrà, senza riguardo alcuno. Di Palazzo li 5. di Febraro 1691.

*Gio. Batt. Abb. e Conte Anguisciola Gov. e Sopraint. Gen.*

*Bartolomeo Malauista Segr.*

In Viterbo, appresso Pietro Martinelli Stampator Publico. 1691

B R A M D O  
P E R L A S E D E V A C A N T E

Ad. Leborgi

Manuale...  
...di nuovo ho voluto  
...il Toland J. Cing



...di nuovo ho voluto  
...il Toland J. Cing  
...di nuovo ho voluto  
...il Toland J. Cing

...di nuovo ho voluto  
...il Toland J. Cing  
...di nuovo ho voluto  
...il Toland J. Cing

